

Episode 107

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 29 gennaio 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Un saluto di benvenuto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Benedetta!

Benedetta: Ciao, Stefano! Ciao a tutti!

Stefano: Allora, di che cosa parleremo oggi? Aspetta, penso di sapere quale sarà l'argomento della nostra prima notizia.

Benedetta: Oh, davvero? Va bene... allora, secondo te, quale sarà il primo argomento che tratteremo oggi?

Stefano: La bufera di neve più spaventosa che abbia colpito il nord-est degli Stati Uniti negli ultimi decenni. Ho ragione?

Benedetta: In realtà, Stefano, la bufera è stata meno terribile rispetto a quanto annunciato dalle previsioni meteorologiche, e... no... non parleremo di questo. Nella prima parte del nostro programma, commenteremo i risultati delle elezioni politiche in Grecia. Poi parleremo della morte del re dell'Arabia Saudita, Abdullah, e del 70° anniversario della liberazione di Auschwitz. Infine, ricorderemo il leggendario cantante e performer greco Demis Roussos, scomparso domenica scorsa.

Stefano: Un ottimo programma!

Benedetta: Ma continuiamo a presentare la nostra trasmissione. Nel segmento grammaticale del programma vedremo che i verbi *avere*, *essere*, *dare*, *stare* e *sapere* presentano un modello di coniugazione irregolare nel congiuntivo presente. Infine, in conclusione della puntata di oggi, esploreremo un'espressione idiomatica italiana legata al mondo della musica: Dare il la.

Stefano: Bene, se non ci sono ulteriori annunci da fare, diamo inizio alla trasmissione!

Benedetta: Certo, Stefano. Perché aspettare un minuto di più! In alto il sipario!

News 1: Grecia, il neoeletto primo ministro promette un programma anti-austerità

Syriza, un partito di sinistra radicale, ha segnato una vittoria storica, domenica scorsa, nelle elezioni parlamentari greche. Il partito ha conquistato il 36,4% dei consensi, ottenendo 149 seggi al Parlamento, mancando la maggioranza assoluta per soli due seggi. Syriza ha formato una coalizione di governo con i Greci Indipendenti, un partito di centro-destra che occupa 13 dei complessivi 300 seggi del Parlamento greco.

Syriza, un acronimo che significa *Coalizione della Sinistra Radicale*, ha promesso di rinegoziare il piano di salvataggio del paese, che ammonta a 240 miliardi di euro. Il leader di Syriza, Alexis Tsipras, ha promesso ai suoi sostenitori la cancellazione della metà del debito pubblico greco. Tsipras si è detto comunque pronto a negoziare una soluzione praticabile affinché il paese rimanga nella zona euro. Il

nuovo primo ministro ha prestato giuramento lo scorso lunedì. Tsipras si è presentato alla cerimonia senza cravatta e

ha rifiutato la consueta benedizione della Chiesa ortodossa.

In seguito alla crisi finanziaria globale del 2008, l'economia greca ha subito una forte contrazione. Attualmente, la disoccupazione supera il 25%. L'Unione europea, la Banca centrale europea e il Fondo Monetario Internazionale, ossia i creditori della Grecia, hanno imposto ingenti tagli di bilancio e riforme in cambio del denaro investito nel salvataggio del paese.

- Stefano:** Congratulazioni per la Sua vittoria elettorale, signor Tsipras! Lei assume la carica di primo ministro in un momento molto difficile e si trova a fronteggiare una grande responsabilità!
- Benedetta:** Tempi difficili, senza dubbio! L'avvento al potere di un governo anti-salvataggio riaccende lo spettro di una dichiarazione di insolvenza... il che potrebbe causare un contraccolpo nell'intera zona euro.
- Stefano:** Benedetta, sono passati cinque anni dal primo piano di salvataggio internazionale. Cinque anni di umiliazioni e sofferenze per la Grecia. Ora il popolo greco ha espresso il proprio voto nella speranza di porre fine al circolo vizioso delle politiche di austerità che affliggono il paese.
- Benedetta:** Ti rendi conto, comunque, che il nuovo governo non sarà in grado di mantenere tutte le sue promesse in merito alla cancellazione del debito? Inoltre, che altro si può offrire alla Grecia in termini di concessioni? I creditori hanno già ristrutturato il debito e offrono tassi di interesse molto bassi.
- Stefano:** Il problema della ristrutturazione del debito rimane aperto...
- Benedetta:** Sì, a patto che la Grecia rispetti le regole dell'unione monetaria...
- Stefano:** Sì, è vero, la Grecia non ha soddisfatto le aspettative della zona euro e delle autorità europee, ma è anche vero che l'Europa ha abbandonato la Grecia a se stessa. Syriza si merita una possibilità. La vittoria di questo partito ora costringerà le autorità dell'Unione europea ad affrontare un problema che hanno creato loro stesse: un debito impossibile da pagare.

News 2: Arabia Saudita, muore re Abdullah

È morto lo scorso venerdì all'età di 90 anni il sovrano dell'Arabia Saudita, re Abdullah. L'annuncio ufficiale è stato diffuso dalla corte reale alle 2 e 15 minuti del mattino, ed è stato immediatamente seguito da un altro comunicato, nel quale il principe ereditario Salman veniva proclamato re.

Re Salman si è rivolto al suo popolo poco prima di mezzogiorno. La televisione di Stato ha trasmesso un breve messaggio registrato, nel quale è apparso il nuovo re mentre pronunciava alcune parole di cordoglio per la scomparsa del fratellastro. Re Abdullah è stato seppellito in una tomba senza nome, nel modesto cimitero di Oud, a Riyadh, un luogo dove riposano anche altri monarchi sauditi. La cerimonia di sepoltura si è svolta secondo la tradizione del wahhabismo, un rigido orientamento dell'islamismo sunnita, praticato in Arabia Saudita.

Re Abdullah aveva governato l'Arabia Saudita dal 2005 fino alla sua morte. Conosciuto come un

riformatore moderato, Abdullah concesse il diritto di voto alle donne e cercò di promuovere la ricerca scientifica nel paese, migliorando il sistema educativo. Allo stesso tempo, però, il re venne criticato per la scelta di imporre la sharia, la severa legge sacra islamica, e per avere ordinato l'incarcerazione di alcuni pellegrini sciiti.

Il presidente Barack Obama ha raggiunto l'Arabia Saudita a capo di una folta delegazione bipartitica. Obama è affiancato da alcuni funzionari repubblicani di spicco, tra cui gli ex segretari di Stato James Baker e Condoleezza Rice.

Stefano: L'hai notato, Benedetta? In questi ultimi giorni i leader mondiali hanno coperto di lodi la figura di re Abdullah! Finalmente i leader del mondo hanno trovato un modello al quale ispirarsi!

Benedetta: Beh, re Abdullah era considerato un amico dell'Occidente, il che è un'anomalia nel mondo arabo.

Stefano: Oh, andiamo! Con tutti quegli elogi sperticati inviati dai leader mondiali sembra quasi che sia morto un personaggio come Gandhi!

Benedetta: È vero. Molti necrologi hanno ritratto il defunto sovrano come un riformatore. Io comunque penso che le cose non siano così semplici. Il suo regno mi sembra difficile da interpretare. Da un lato, Abdullah era il re conservatore che impose la severa legge della sharia...

Stefano: Il che significa che pene capitali come la decapitazione e la lapidazione erano comuni nel suo regno!

Benedetta: Questo è vero. Il suo regime non tollerava alcun tipo di dissenso. Migliaia di persone sono state arrestate e sottoposte a processo. A molti è stato proibito viaggiare. Molte persone, inoltre, sono state condannate a lunghe pene detentive per avere criticato il sistema politico e religioso del paese. Ma vedi, Stefano, l'Arabia Saudita è un alleato chiave degli Stati Uniti in una regione lacerata da guerre e rivalità. In questo momento, forse è meglio ricordare i lati positivi del defunto sovrano e cercare di stabilire un buon rapporto con Salman, il nuovo re.

News 3: Superstiti di Auschwitz visitano il campo di sterminio in occasione del 70° anniversario

Decine di leader provenienti da tutto il mondo si sono riuniti, lo scorso martedì, presso l'ex campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau per celebrare la Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto. I prigionieri di Auschwitz vennero liberati dalle truppe sovietiche il 27 gennaio 1945, esattamente 70 anni fa.

Un gruppo di circa 300 superstiti ha fatto ritorno ad Auschwitz per partecipare alla cerimonia. Nel corso dell'evento sono state recitate alcune preghiere ebraiche e cristiane in memoria delle vittime. I presenti hanno poi acceso delle candele davanti al monumento commemorativo.

Quasi 50 paesi hanno inviato le proprie delegazioni. Diversi eventi commemorativi, inoltre, hanno avuto luogo in tutta Europa e presso il Museo dell'Olocausto in Israele.

Originariamente costruito dalla Germania nazista per la detenzione dei prigionieri politici polacchi, il

campo di Auschwitz in seguito si espanse, divenendo un campo di sterminio per gli ebrei europei. Negli anni tra il 1940 e il 1945 vi trovarono la morte oltre un milione e centomila ebrei. Tra le vittime ci furono anche rom, omosessuali, disabili, dissidenti politici, polacchi non ebrei e prigionieri sovietici.

- Stefano:** Colonne di persone spinte verso le camere a gas... treni pieni di nuove vittime... Auschwitz è tuttora un ricordo terribile.
- Benedetta:** Coloro che sono sopravvissuti non si libereranno mai di questi ricordi... non potranno mai dimenticare.
- Stefano:** E come potrebbero mai dimenticare l'odore della carne che brucia?!
- Benedetta:** E non devono dimenticare! I sopravvissuti sono i custodi del ricordo di Auschwitz. Ma ora la maggior parte di loro ha più di ottanta anni. Di fatto, questo potrebbe essere l'ultimo grande evento commemorativo al quale molte di queste persone partecipano.
- Stefano:** Questo è vero. E quando loro non ci saranno più, chi manterrà vivo il ricordo? Chi condannerà l'antisemitismo in tutte le sue forme? Chi lo combatterà? L'antisemitismo in Europa rischia di crescere, se nessuno prende una posizione. Esistono ancora molte persone che negano la storicità dell'Olocausto.
- Benedetta:** Sì, il semplice fatto di ricordare non basta. Se non vogliamo che il passato un giorno diventi il futuro dei nostri figli, dobbiamo continuare a raccontare questa storia. Se coloro che sono sopravvissuti non parlano, il mondo presto dimenticherà quanto è successo.
- Stefano:** E soltanto trasmettendo i loro ricordi alla prossima generazione, i sopravvissuti potranno avere la certezza che le loro vite sono state salvate per una ragione.
- Benedetta:** Proprio per questo l'anniversario dello scorso martedì è stato così importante. Non dobbiamo dimenticare mai!

News 4: Muore il cantante Demis Roussos

Il cantante e performer greco Demis Roussos è morto il 25 gennaio, all'età di 68 anni. La cerimonia funebre si svolgerà venerdì ad Atene.

Nato in Egitto nel 1946, vi era rimasto fino ai primi anni '60, quando i suoi genitori decisero di trasferirsi in Grecia. Demis Roussos aveva fatto parte degli *Aphrodite's Child*, un gruppo rock progressivo del quale faceva parte anche Vangelis. Dopo lo scioglimento del gruppo, Roussos intraprese una carriera solista di successo. Nel 1973 salì in vetta alle classifiche in numerosi paesi con il singolo *Forever and Ever*.

Nel corso della sua lunga carriera, Roussos ha venduto oltre 60 milioni di album in tutto il mondo. Tra i suoi maggiori successi degli anni '70 e '80, ricordiamo *Goodbye* e *Quand je t'aime*. Roussos era inoltre famoso per il suo adattamento vocale della colonna sonora del film del 1981 *Momenti di gloria*, composta dal suo amico Vangelis.

- Stefano:** Mi vergogno un po' a dirlo, ma... io non so chi fosse quest'uomo.
- Benedetta:** Non lo conoscevi? Demis Roussos è stato, con ogni probabilità, il più famoso cantante greco di tutti i tempi!
- Stefano:** No, non avevo mai sentito il suo nome prima d'oggi.

Benedetta: Davvero? Ma, titoli come *My Friend the Wind*, *Someday Somewhere* o *Happy To Be On An Island In The Sun* non ti dicono niente?

Stefano: Temo di no. In ogni caso, sono dei titoli meravigliosi.

Benedetta: E non ricordi di aver mai visto in TV o sulle riviste un cantante con un caftano sempre addosso?

Stefano: Che cos'è un caftano?

Benedetta: È una specie di vestaglia o tunica colorata. Roussos era famoso per il fatto di indossare questo tipo di abbigliamento. Venne persino soprannominato "il re del kaftano".

Stefano: Un'immagine decisamente bizzarra...

Benedetta: Demis Roussos era molto famoso in Europa, soprattutto nel Regno Unito! Nel 1975 c'erano praticamente soltanto lui e gli Abba a contendersi il primo posto delle classifiche pop.

Stefano: Oh, gli Abba li conosco!

Benedetta: Allora puoi farti un'idea di quanto fosse famoso. La BBC gli dedicò persino un documentario: *Il fenomeno Roussos*. Pensa che, a metà degli anni '70, in diversi paesi le vendite dei suoi album riveleggiavano con quelle dei Beatles.

Stefano: Chi sono i Beatles?

Benedetta: Oh, Stefano, spero che tu stia scherzando adesso!

Grammar: Present Subjunctive - Irregular Verbs: *avere, essere, dare, stare, sapere*

Stefano: Faccio una vita piuttosto regolare e durante la settimana non vado mai a letto troppo tardi. Eppure, non riesco a riposare bene.

Benedetta: È probabile che tu **dia** troppa importanza a qualcosa che ti innervosisce.

Stefano: Forse hai ragione. È possibile che io **sia** semplicemente un po' stressato e che la tensione interferisca con il sonno.

Benedetta: Se ti può consolare... non sei l'unico a soffrire di questo disturbo. Immagino che tu **sappia** che a farti compagnia sono l'11% degli italiani.

Stefano: Non te la prendere, ma ho l'impressione che tu stia ingigantendo il mio problema.

Benedetta: Niente affatto! Anzi, è meglio che tu **stia** attento, perché ti sto dicendo la verità. I risultati di un sondaggio diffuso durante il *World Sleep Day* del 2014 rivelano che tre o quattro italiani su dieci soffrono d'insonnia.

Stefano: OK, ma adesso spero che tu mi **sappia** spiegare cos'è la giornata mondiale del sonno!

Benedetta: È un evento annuale che mira a promuovere gli effetti benefici del riposo. Oltre a ciò, si discute di questioni sociali, educazione e scienza.

Stefano: Ho capito! Mi sorprende scoprire che **siano** così tanti gli italiani che non riescono a riposare bene.

Benedetta: A dormire male sono soprattutto le donne, gli abitanti delle regioni centro-meridionali, i laureati e i figli delle famiglie numerose.

- Stefano:** Sospetto che disoccupazione e precarietà **siano** correlate con questo fenomeno.
- Benedetta:** Beh, che la crisi economica **abbia** un ruolo nell'aumentare lo stress degli italiani è dimostrato da diverse ricerche sociologiche.
- Stefano:** Comunque, ci tengo a precisare che io dormo poco per tutt'altre ragioni.
- Benedetta:** Allora devi ritenerti fortunato! Ebbene, se posso chiedertelo, da cosa deriva il tuo stress?
- Stefano:** Credo che il colpevole **sia** il lavoro. Ho scadenze da rispettare e tante commissioni da completare e, a volte, ho paura di non farcela.
- Benedetta:** Ti capisco. Tanta gente in Italia si lamenta del fatto che ansia, stress e depressione si originano principalmente negli ambienti lavorativi.
- Stefano:** Io credo che tanta gente non **sappia** separare i problemi lavorativi da quelli domestici.
- Benedetta:** È così! Si sa poi che chi dorme male vive peggio. Gli effetti della carenza di sonno sono poi facilmente visibili negli sbalzi di umore, nei problemi di memoria, nella stanchezza fisica e compagnia bella.
- Stefano:** Concordo pienamente! Quando non dormo bene, il giorno dopo ci metto delle ore prima di tornare di buon umore.
- Benedetta:** Ti dirò di più. Tra i fattori che scatenano l'insonnia, gli intervistati menzionano l'eccessiva competizione tra colleghi, la scarsa collaborazione e gli orari di lavoro estenuanti.
- Stefano:** Suppongo comunque che ci **siano** dei rimedi che permettono di recuperare un ottimo rapporto con il sonno.
- Benedetta:** Indubbiamente! Credo che **sia** necessario seguire una dieta bilanciata, ma, soprattutto, andare a dormire sempre alla stessa ora.
- Stefano:** Credi che questo **sia** sufficiente?
- Benedetta:** Se non dovesse bastare, cerca di fare dello sport lontano dalle ore notturne e stai lontano da bevande che contengono sostanze eccitanti, come caffè e alcool.
- Stefano:** Mettiamo il caso che nessuno di questi rimedi **dia** gli effetti desiderati...
- Benedetta:** Evita le discussioni animate, abbassa il riscaldamento e l'intensità delle luci domestiche e, infine, inventati un rituale per rilassarti.
- Stefano:** In futuro spero di **avere** il tempo per fare almeno una delle cose che mi hai consigliato. In ogni caso, grazie per i suggerimenti!

Expressions: Dare il la

- Stefano:** Credo che ognuno di noi posseda un singolare rimedio per alleviare i momenti di malumore. Non credi?
- Benedetta:** Hai **dato il la** a una conversazione interessante. È vero, io per calmarmi vado a correre, oppure dichiaro guerra agli acari e pulisco casa da cima a fondo.
- Stefano:** Hai mai provato a sfogare la tua rabbia contro i tappeti? Dicono che farlo con il battipanni sia un ottimo rimedio antistress.
- Benedetta:** No, ma posso sempre provarci. Tu, invece, cosa fai di particolare?

Stefano: Io mi metto a cantare ad alta voce! Questo è il metodo migliore, secondo me, per scaricare la tensione e i brutti pensieri.

Benedetta: Oddio, e che cosa ne pensano i tuoi vicini di casa? Sono contenti?

Stefano: Beh, dipende da cosa gli canto. L'altro giorno, per esempio, mi sentivo un po' malinconico e così ho iniziato a canticchiare: *Qui dove il mare luccica e tira forte il vento.*

Benedetta: Hai intonato la canzone di Lucio Dalla?

Stefano: *Su una vecchia terrazza, nel golfo di Sorrento...*

Benedetta: Sì, è molto bella.

Stefano: *Un uomo che abbraccia una ragazza, dopo che aveva pianto... Poi si schiarisce la voce e ricomincia il canto...* Sei pronta per ascoltare il mio acuto?

Benedetta: Assolutamente no! Vuoi rovinare la giornata anche a me!?

Stefano: Sei un'ingrata! Prima mi hai **dato il la** per cantare e adesso, invece, m'interrompi sul più bello. Sono senza parole...

Benedetta: Forse potresti usare le parole per raccontare la storia che ha ispirato il cantautore bolognese. Come vedi, ti **ho dato il la** per parlare di qualcosa di costruttivo.

Stefano: Sei certa di non voler ascoltare il ritornello?

Benedetta: Ho capito, inizio io! Parliamo del famoso tenore Enrico Caruso e dei suoi ultimi giorni a Sorrento... che poi furono quelli che **diedero il la** alla stesura del testo.

Stefano: Io, invece, comincerei da una data: 1986. Quell'estate Dalla era diretto a Capri e un'avaria ai motori dell'imbarcazione sulla quale viaggiava lo costrinse ad attraccare a Sorrento.

Benedetta: Come preferisci! Ricordi il nome dell'albergo dove prese alloggio?

Stefano: Hotel Vittoria! Non soltanto è uno dei migliori in città, ma è pure costosissimo.

Benedetta: **Mi hai dato il la** per raccontarti un aneddoto. Sai cosa disse Dalla dopo aver visto i prezzi? "L'unico modo che ho per poter pagare il conto è scrivere una canzone".

Stefano: Buffo! Chi avrebbe mai detto che quella battuta sarebbe stata profetica?

Benedetta: Hai ragione! In realtà, la fonte d'ispirazione fu un anziano portiere, che raccontò a Dalla degli ultimi giorni di vita del famoso tenore napoletano.

Stefano: Vero! Si dice che, durante quel soggiorno, Caruso abbia dato lezioni di canto a una giovane allieva, di cui si era segretamente innamorato. Tu questo lo sapevi?

Benedetta: Certamente!

Stefano: Ebbene, è così che Dalla immaginò la scena: un pianoforte a coda su una terrazza che si affaccia sul mare e un tenore che sfida il proprio dolore e canta per amore.

Benedetta: E che poi si schiarisce la voce e ricomincia il canto... Hai capito l'antifona, oppure no? **Ti ho appena dato il la** per cantare il ritornello.

Stefano: Dici sul serio? Che emozione... Va bene, ci provo.

Benedetta: Fallo bene. Ti prego, non farmene pentire.

Stefano: *"Te voglio bene assaje, ma tanto tanto bene sai, è una catena ormai, che scioglie il sangue dint'e vene sai".*